

CODICE ETICO DEL PROGETTO “STORIA IN VIAGGIO. DA FOSSOLI A MAUTHAUSEN 2019-20”

Il progetto “Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen” si esprime nella costruzione di una comunità di esperienze e di proposte formative rivolte agli studenti e agli insegnanti. Il progetto si svolge nel corso dell'intero anno scolastico e ha nel viaggio a Dachau, a Mauthausen e in alcuni dei suoi sottocampi (27 febbraio-2 marzo 2020), il momento più significativo sul piano della conoscenza e delle emozioni.

Le peculiarità del progetto consistono nella partenza dal Campo di Fossoli, il campo nazionale della deportazione dall'Italia e nella visita ai campi di destinazione dei deportati che per Fossoli sono transitati.

- **Il viaggio quindi è il luogo del lavoro e dello scambio di esperienze: i comportamenti di tutti devono essere ispirati alla collaborazione e alla disponibilità, le regole previste rispettate.**

Lo scopo del progetto “Storia in viaggio. Da Fossoli a Mauthausen” è quello di costruire una comunità di viaggio responsabile, in grado di sperimentare, proprio sul luogo che ha vissuto la più terribile discriminazione, il valore dell'accoglienza e del rispetto dell'altro, per vivere un'esperienza che ambisce ad arricchire la coscienza personale ed il futuro comune.

Il rispetto, l'attenzione e la responsabilità verso gli altri devono guidare il comportamento di tutti durante il viaggio. Dal comportamento di ognuno dipende il valore dell'esperienza di questa comunità (nonché la sicurezza di tutti i singoli), il senso, il significato e l'esito del viaggio comune. Perciò è necessario che tutti siano consapevoli che questa non è una “gita” scolastica o sociale e che sono, in questo contesto, particolarmente fuori luogo e quindi decisamente banditi, gesti quali: abuso di alcool, lancio di oggetti dal finestrino, assembramenti musicali negli alberghi, atteggiamenti di intolleranza verso compagni e adulti...

In questo progetto si inseriscono le visite guidate ai luoghi simbolo della privazione dei diritti e delle vite, fra cui i campi di Mauthausen e di Dachau, ad alcune delle città, Monaco e Linz, che hanno ricoperto un ruolo centrale all'interno del progetto nazista, gli incontri con gli esperti e i laboratori.

La partecipazione a queste attività previste nel progetto rappresentano un'occasione di formazione e pertanto a tutti i partecipanti è richiesto un impegno responsabile per la buona fruizione di questa esperienza comune.

DURANTE LA VISITA AI MUSEI MEMORIALI:

È molto importante ricordare che la visita ai campi e ai memoriali non è una semplice *escursione turistica*. Per la loro storia sono luoghi che meritano il MASSIMO RISPETTO da parte di chi li visita.

Le regole generali di comportamento possono essere così riassunte:

- **mantenere un atteggiamento in linea con il luogo visitato sia nel vestiario che nel comportamento;**
- **evitare di fumare, mangiare durante la visita;**
- **evitare fotografie di cattivo gusto (in posa e di gruppo) limitandosi ai luoghi e alle cose (“fareste mai una foto in posa su una tomba?”);**
- **rispettare il divieto di fotografare all'interno dei Musei e dei Memoriali;**
- **tenere un tono di voce basso;**
- **rispettare tutte le regole dei Musei ed evitare qualsiasi danneggiamento a luoghi e cose.**

Vi consigliamo infine di visitare i luoghi con calma, lasciando agli stessi luoghi la possibilità di “raccontarvi” l'immane tragedia.

RICORDIAMOCI TUTTI - in nessun modo il nostro comportamento deve ridurre il “viaggio per la Memoria” ad una semplice gita o ad un tour turistico, ricordiamo che si tratta, invece, di una visita in un luogo sacro. Rispettiamo le vittime innocenti cui è stata strappata la vita nel modo più ignobile.

- **Questo rispetto ci impone di vivere e partecipare alla Commemorazione finale della visita come momento, non di celebrazione, ma di ricordo delle vittime, di riflessione e di raccoglimento personale.**

Data..... Cognome Nome del docente (leggibile).....

